

L'azienda: «La procedura di mobilità rimane aperta. Per ora»

Pubblicato: Lunedì 16 Giugno 2003

La procedura di mobilità per ora non si tocca, rimane tutto com'è. L'amministratore delegato ha incontrato nel pomeriggio di lunedì i sindacati provinciali per discutere della procedura di mobilità aperta per 74 dipendenti e avviata la settimana scorsa.

Dopo l'incontro con il ministro Maroni, avvenuto in mattinata, e in cui l'azienda aveva fatto intravedere una certa apertura, le posizioni dei lavoratori a rischio non cambiano. I sindacati avevano chiesto il ritiro della procedura di mobilità, ma l'azienda ha risposto che la procedura prosegue.

Secondo Cesare Conti della Cisl, raggiunto durante una pausa dell'incontro con l'amministratore delegato, «la direzione dice che i tempi non sono ancora maturi, che bisogna aspettare che, quanto si è detto a Villa Recalcati, assuma una vera e propria forma progettuale». In sostanza l'azienda aveva messo per iscritto al ministro Maroni che, se le condizioni attuali dovessero cambiare, vi potrebbe anche essere un potenziamento della struttura produttiva. Il tutto però dovrà essere valutato nelle prossime due settimane da un tavolo composto da proprietà, istituzioni locali, sindacati e un rappresentante del ministro. Insomma «bisogna iniziare a discutere su fatti concreti – prosegue Conti – che emergeranno dal lavoro del tavolo di confronto che verrà prestissimo creato. In sostanza, allo stato attuale, l'azienda non se l'è sentita di far completamente dietro front». Come invece speravano le dipendenti».

I prossimi giorni saranno quindi fondamentali per qualsiasi decisione: dalla possibile chiusura dello stabilimento al possibile potenziamento della produzione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it